

il saggio

Alberi e verde il bosco che ci ha nutrito e fatto crescere

VALERIA STRAMBI

ascino, mistero, ma anche luoghi comuni da sfatare. Il bosco, spesso percepito come primigenio e 'naturale', è prima di tutto un prodotto della storia legato all'azione dell'uomo. È lo stesso Plinio il Vecchio, nella sua monumentale *Storia naturale*, a ricordare che "alberi e boschi erano considerati il dono più grande fatto all'uomo. Da questi egli traeva il proprio alimento, le loro fronde rendevano più morbide le caverne e dalle loro cortecce si facevano le vesti". Tanti usi che, dall'antichità a oggi, hanno contribuito allo sviluppo della società. È proprio attraverso una carrellata cronologica che Mauro Agnoletti, professore di Storia del paesaggio e dell'ambiente all'Università di Firenze e presidente dell'Osservatorio del paesaggio della Regione Toscana, traccia un'analisi minuziosa di ciò che ha rappresentato e ancora rappresenta questa straordinaria risorsa. *Storia del bosco. Il paesaggio forestale italiano* (Editori **Laterza**) non è solo un saggio, ma un tuffo in una materia appassionante trattata in modo appassionato. «Purtroppo il bosco - scrive Agnoletti - Nella sua essenza di paesaggio costruito dall'uomo, non è ancora pienamente riconosciuto come uno dei valori fondativi del patrimonio culturale del nostro paese».

Il libro



**Storia del bosco. Il
paesaggio
forestale italiano**
di **Mauro Agnoletti**
Laterza, pp. 364,
euro 22

